



LE RETI
DI
PARTENARIATO

Adriana Martini

admartini16@gmail.com



Premessa:

Accade spesso che il timore di non trovare partner in proposte di progetto sia il principale ostacolo alla partecipazione a bandi di gara a gestione diretta.

Un primo elemento indispensabile per un corretto approccio è avere una persona del proprio gruppo di lavoro che parli correttamente l'inglese per facilitare le comunicazioni.

E' vero che molti progetti possono essere presentati in qualsiasi lingua comunitaria (non tutti però, ad esempio Interreg può essere stilato solo in inglese nella maggior parte dei casi e in francese nelle situazioni restanti e i programmi di ricerca possono essere presentati solo in inglese), ma è altrettanto vero che il 90% dei partner che possono essere contattati in Europa parlano l'inglese come lingua veicolare e i rapporti di buon partenariato passano anche per la **capacità di comprendersi direttamente e a livello personale.**



Uno degli obiettivi strategici della UE è la promozione di cooperazioni fra organizzazioni diverse, e ancora meglio se di nazionalità differenti. Prima di parlare dei ruoli dei partner all'interno dei progetti transnazionali, si tenterà di dare una definizione del concetto di partner.

I partner sono, con una definizione ufficiale "un gruppo di organizzazioni (università, ente locale, consorzio, altro) che svolgono in maniera coordinata un'attività pianificata mirata ad ottenere i risultati descritti in una proposta".



E' fondamentale ricordare che all'interno dei progetti transnazionali, gli esperti che dovranno dare le valutazioni dei singoli progetti danno una notevole importanza alla qualità del partenariato, che ha un ruolo decisivo nella costruzione del punteggio finale attribuito al progetto.

Non esistono regole precise, poiché in genere cambiano a seconda della linea di finanziamento che si intende utilizzare, ma alcune regole indicative sono comuni a tutti i bandi europei.



Sono tendenzialmente favoriti:

- 1) i partenariati tra pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e consorzi per i progetti di sviluppo del territorio;
- 2) i partenariati fra piccole e medie imprese nei casi di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, o nell'ambito di programmi comunitari che hanno come destinatari le piccole e medie imprese, nei programmi di formazione e long life learning;
- 3) Le organizzazioni non profit e servizi pubblici, specialmente per progetti legati al mondo del sociale, della sanità e della formazione.



Si chiamano partenariati verticali quelli che coinvolgono le pubbliche amministrazioni e che va dal livello centrale (comunitario) alle istituzioni centrali (ministeri e organi centrali degli stati membri), fino ad arrivare agli enti locali.

Partenariati orizzontali sono in genere i partenariati che coinvolgono tutti i settori della società civile e spesso vengono anche chiamati "partenariati tematici" perché vertono su argomenti di cultura, istruzione, ricerca, valorizzazione, costruzione di metodologie e scambio di buone pratiche



Prima di avviare progetti di cooperazione transnazionale è necessario avere ben presente l'elenco dei requisiti di base che facilitano il lavoro di stesura e che possono garantire anche una migliore organizzazione nella fase di presentazione.

Il primo punto è la preparazione di una scheda informativa sulla proposta di progetto (in inglese) da far circolare nella fase di ricerca dei partner con indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione al progetto e gli eventuali ruoli che possono ricoprire.



E' importante avere un'idea chiara già nella fase della proposta del ruolo che i partner vanno a ricoprire all'interno del progetto: naturalmente il ruolo più importante è quello del Lead partner, che usualmente è anche l'ideatore del progetto e il promotore del partenariato.

Fra l'altro il capofila deve:

- presentare la proposta all'autorità di gestione;
- consegnare i documenti e i rapporti sull'andamento del progetto;
- fare da tramite economico per i pagamenti
- farsi carico di tutti gli aspetti pratici e legali che si possono presentare in fase di attuazione del progetto



Come costruire il partenariato:

- 1) Il database di contatti professionali. Un'azienda, un ente pubblico, un istituto di formazione hanno senz'altro un database di contatti di riferimento per la propria attività.
 - Ci sono contatti con cui abbiamo lavorato bene in passato e con cui vorremmo collaborare ancora: sono i primi a cui scriveremo per chiedere loro se sono interessati a partecipare al progetto.
 - Se abbiamo già esperienza nella partecipazione a progetti europei, poi, proporremo di partecipare a chi è stato nostro partner in progetti precedenti.



Come costruire il partenariato:

2) I database di ricerca partner messi a disposizione dalla Commissione Europea o dalle agenzie collegate.

- molto spesso, per ciascun programma di finanziamento, la Commissione UE crea dei database in cui invita chi sta cercando partner a inserire informazioni riguardo al proprio progetto e alla tipologia di partner desiderata.
- Anche chi non ha un progetto proprio, ma vorrebbe entrare come partecipante in un progetto di terzi, può accedere al database, presentarsi e descrivere le sue esperienze..



Come costruire il partenariato:

3) I compendia dei progetti approvati negli anni precedenti.

- Come sappiamo i programmi di finanziamento europei si ripetono con una struttura simile ogni anno, per periodi della durata di sette anni (le "Agende").
- Di conseguenza, un ottimo modo per trovare partner con esperienza è quello di far riferimento ai compendia, le raccolte in cui la Commissione Europea presenta i progetti approvati per ciascun anno.
- Nella descrizione di ogni progetto vengono menzionati anche i partner e, spesso, i loro contatti



E per finire, per individuare potenziali partner è utile partecipare alle giornate informative sia in presenza che online, ai cosiddetti "**partnering event**"

Oppure consultare le ricerche partner ed i profili di siti specializzati nei settori di interesse (ad esempio **FIRST** per la ricerca scientifica e tecnologica).

Si può anche diffondere la propria ricerca partner o il proprio profilo all'interno dei diversi database disponibili o altri siti appositi per i diversi temi che si vogliono sviluppare.



Dobbiamo ricordare che un buon partner diventa uno di famiglia ...

Se il progetto è approvato dovremo "conviverci" per mesi, se non anni, e può diventare a sua volta un utile strumento per la ricerca di nuovi membri della rete tematica che andremo a costruire attorno all'idea progetto di base.

Il partenariato non può essere immaginato per un singolo progetto ma deve essere costruito pensando alle potenzialità di una rete di cooperazione intereuropea.



La scheda progetto
per
la ricerca
del
partenariato



Un modello di Scheda Progetto

TITOLO

Acronimo

PROGRAMMA UE :

Lista dei possibili partners

Partner:	INFO
1.	
2.	
3.	



Un modello di Scheda Progetto

**Sintesi dell'idea progetto
(500 caratteri)**

A large, empty light blue rectangular box with a black border, intended for writing the project idea synthesis.



Un modello di Scheda Progetto

ATTIVITA' & WORK PACKAGES	
WP1 (Management)	
WP2 (Dissemination)	
WP3	
WP4	
WP5	
Durata del progetto	
Valore totale del progetto	



TAVOLI DI
LAVORO
E
OMBRELLI
PROGETTUALI



Premessa:

La valorizzazione del territorio e delle competenze è uno dei punti di forza del futuro economico dell'Europa in un'ottica di crescita sostenibile e compatibile con l'ambiente e il delicato tessuto storico-antropologico del nostro continente.

La progettazione integrata è uno strumento indispensabile per una continua interazione tra le varie componenti di sviluppo del territorio.

Questa interazione si esprime con la realizzazione di progetto operativo, che vede ogni iniziativa come parte integrante di una realtà che è costituita da tutto il territorio.



La costruzione progettuale dovrà identificare anche gli strumenti per far acquisire i principali saperi teorici e tecnici necessari per mettere a punto strategie di conoscenza, elaborazione di progetti di recupero, valorizzazione e sviluppo e in particolare di costruire progetti di integrazione economica trasversale.

Dato l'assunto che attraverso l'uso attento della programmazione comunitaria (sia a livello regionale che a Bruxelles) si possono notevolmente integrare e plasmare i finanziamenti per la realizzazione di iniziative complesse che toccano diversi piani della vita economica e sociale di un territorio, il primo passo da compiere è la costituzione di un tavolo di lavoro progettuale.



Tavolo tematico di lavoro	Caratteristiche	Progetti
<p>E' indispensabile un coordinamento progettuale in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• identificare gli obiettivi di breve, medio e lungo termine,• selezionare le tematiche di interesse del proponente,• approfondire le norme regionali, nazionali ed EU sui temi del progetto• individuare i partner necessari al progetto, volta per volta, a seconda del percorso selezionato• essere un concreto punto di riferimento per i partner• essere strutturato come ufficio e sede operativa dei progetti• essere in condizione di lavorare con elasticità e rapidità	<p>Il gruppo di lavoro deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none">• rappresentanti proponente• esperti progettazione• esperti economici• staff operativo che parla e scrive in inglese <p>più di volta in volta:</p> <ul style="list-style-type: none">• esperti tematiche selezionate• esperti locali• rappresentanti altri enti coinvolti	<p>I progetti si possono suddividere in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">• singoli (un'idea specifica per un bando specifico)• "ombrello" (idea tematica da cui partono vari sottoprogetti che possono inserirsi in diversi bandi e/o fonti aggiuntive di finanziamento)



Il progetto “ombrello”	Caratteristiche	Sottoprogetti
<p>Con un’opportuna programmazione operativa che possiamo definire “progettazione integrata” i diversi aspetti di un’unica idea progettuale possono essere coperti combinando finanziamenti di diversi programmi.</p> <p>La logica vincente per utilizzare i finanziamenti su vari progetti è quella di adottare una visione integrata dei fabbisogni e delle caratteristiche dell’iniziativa.</p> <p>Limitarsi in maniera esclusiva al settore di attività prioritario tende a privilegiare solo i bandi che fanno espressamente riferimento alla materia di interesse, con il rischio di una maggiore competizione in ambito ristretto.</p>	<p>L’ombrello ha le seguenti caratteristiche:</p> <p>1) il manico dell’ ombrello è l’ IDEA GUIDA ATTORNO CUI COSTRUIRE LA PROGETTAZIONE</p> <p>2) il puntale rappresenta le finalità europee (inclusione, sostenibilità e nuovi lavori + green deal)</p> <p>3) le 6 stecche i 6 assi di base della progettazione integrata, di solito 3 a livello regionale e 3 a livello europeo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Progetti strutturali• Progetti urbanistici• Progetti di programmazione economica e analisi dei fabbisogni• Progetti di analisi del mercato e benchmark• Progetti di inclusione sociale• Progetti di formazione di operatori specializzati• Progetti di ricerca



Le tematiche	Caratteristiche	Programmi/Fondi
<p>Sono da considerare:</p> <ul style="list-style-type: none">• I programmi che finanziano i trasferimenti di esperienze e le buone pratiche per assicurare il trasferimento di "know-how" e la crescita territoriale sostenibile.• I programmi che finanziano la definizione di scenari di sviluppo ed integrazione• I programmi dedicati alle ICT• I programmi che finanziano l'aggiornamento professionali degli operatori del settore• I programmi di cooperazione interregionale trasversali su vari temi• I programmi regionali di sviluppo• La programmazione dei GAL	<p>La maggior parte di questi programmi prevedono partenariato locale e internazionale che bisogna fidelizzare.</p> <p>Importante quindi selezionare i propri partner così che possano essere inseriti nei diversi progetti, dando valore aggiunto all'iniziativa stessa.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Interreg transnazionali e transfrontalieri• ERASMUS + per la formazione• EUROPE FOR CITIZENS per i gemellaggi e i progetti della società civile• FESR (Fondi regionali)• FSE (Fondo sociale)• PRS (Piano di sviluppo rurale)



SCHEMA OMBRELLI E TAVOLI PROGETTUALI

TEMA TAVOLO = manico ombrello =



partecipanti al tavolo progettuale (le 4 gambe del tavolo di lavoro):

1. Ente/i locale/i
2. società civile/ASSOCIAZIONISMO
3. mondo della scuola e della formazione
4. imprese del territorio/CAMERE DI COMMERCIO/ASSOCIAZIONI CATEGORIA



ombrello progettuale: il puntale rappresenta le finalità di Europa 2030 (green, integrazione, sostenibilità e nuovi lavori), il manico rappresenta il tema progettuale le 6 stecche i programmi principali della progettazione integrata:

- 1) FESR regionale per i fondi strutturali
- 2) FSE regionale per la formazione
- 3) PSR per i finanziamenti rurali
- 4) POR in generale per i bandi su innovazione / start up / PMI / turismo
- 5) ERASMUS PLUS per la replica delle buone pratiche della formazione in Europa
- 6) GEMELLAGGI per costruire una rete europea sulle tematiche del tavolo
- 7) EUROPA CREATIVA_CULTURA per le reti culturali europee e l'Audience development
- 8) CTE, la cooperazione territoriale europea (**Interreg**) per la costruzione di modelli di sviluppo sostenibili e replicabili
- 9) FONDAZIONI BANCARIE
- 10) SPONSOR PRIVATI
- 11) AUTOFINANZIAMENTO
- 12) CROWDFUNDING



Esempio Tavolo di lavoro già realizzato (1)

Veneto: 1) Provincia PD - TEMA: "Therapies" - aroma therapy - garden therapy con collegamento erbe medicinali - profumi - agricoltura sociale - agricoltura didattica - inclusione handicap



partecipanti al tavolo progettuale (le 4 gambe del tavolo di lavoro):

1. Prov. PD
2. Associazione Termale Aponense
3. mondo della scuola e della formazione
4. Camera di Commercio



ombrello progettuale: il puntale rappresenta le finalità di Europa 2020 (sostenibilità e nuovi lavori), il manico rappresenta il tema progettuale le 6 stecche i 6 assi della progettazione integrata:

- 1) FESR regionale per i fondi strutturali
- 2) FSE regionale per la formazione
- 3) EASI il programma per l'impiego e l'inclusione sociale
- 4) ERASMUS PLUS per la replica delle buone pratiche della formazione in Europa
- 5) EUROPA DEI CITTADINI per costruire una rete europea sulle tematiche del tavolo
- 6) CTE, la cooperazione territoriale europea (Interreg) per la costruzione di modelli di sviluppo sostenibili e replicabili



Esempio Tavolo di lavoro già realizzato (2)

Veneto: 1) Prov PD - TEMA: alfabetizzazione sanitaria per facilitare l'accesso e la conoscenza dei cittadini



partecipanti al tavolo progettuale (le 4 gambe del tavolo di lavoro):

1. Prov. PD
2. Croce Verde
3. mondo della scuola e della formazione
4. imprese del terzo settore



ombrello progettuale: il puntale rappresenta le finalità di Europa 2020 (sostenibilità e nuovi lavori), il manico rappresenta il tema progettuale le 6 stecche i 6 assi della progettazione integrata:

- 1) FESR regionale per i fondi strutturali
- 2) FSE regionale per la formazione
- 3) SALUTE 2014-2020 che ha un asse per i progetti europei sul tema specifico
- 4) ERASMUS PLUS per la replica delle buone pratiche della formazione in Europa
- 5) EUROPA DEI CITTADINI per costruire una rete europea sulle tematiche del tavolo
- 6) CTE, la cooperazione territoriale europea (Interreg) per la costruzione di modelli di sviluppo sostenibili e replicabili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!